



AREA TERRITORIO, TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO URBANISTICA

PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE

N° 192768 Posiz.
DATA 12/07 2004
Struttura Mittente TA4
Strutt. Dest.

Torino, 12/07/2004

**Al Signor Sindaco
del Comune di
CARMAGNOLA**

Oggetto: Progetto preliminare Variante parziale al PRGC di adeguamento alla vigente disciplina commerciale (deliberazione c.c. n. 56 del 04 maggio 2004).
Comunicazione formazione **silenzio-assenso** e presentazione **osservazioni**.

Con nota n. 17041 del 19/05/2004 (pervenuta il 26/05/2004), codesto Comune ha trasmesso alla Provincia gli atti del Progetto preliminare della Variante Parziale in oggetto, dichiarando lo stesso conforme al disposto del 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come variato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41.

Con riferimento a quanto sopra si comunica che il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente, in considerazione dell'impossibilità - vista l'attuale fase di rinnovo degli organi collegiali dell'Ente - ad esprimersi attraverso deliberazione della Giunta Provinciale, è sancito, a far data dal 10 luglio u.s., nella forma del silenzio-assenso.

Tuttavia, in seguito all'esame istruttorio della Variante - comunque effettuato - da parte di questo Servizio, si è ritenuto opportuno formulare osservazioni alla Variante medesima, in ragione degli interessi generali di cui la Provincia è portatrice.

PREMESSA

I dati essenziali che caratterizzano il Comune di Carmagnola sono:

per quanto riguarda la strumentazione urbanistica:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 21-25536 del 28/09/1998;
- ha approvato le seguenti Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41/97:
 - Variante n. 1 con deliberazione C.C. n. 34 del 31/03/1999;

- Variante n. 2 con deliberazione C.C. n. 60 del 31/05/1999;
- Variante n. 3 con deliberazione C.C. n. 83 del 25/09/1999;
- Variante n. 4 con deliberazione C.C. n. 60 del 24/06/2000;
- Variante n. 5 con deliberazione C.C. n. 52 del 15/09/2001;
- Variante n. 6 con deliberazione C.C. n. 86 del 30/11/2001;
- Variante n. 7 con deliberazione C.C. n. 95 del 13/09/2002;
- Variante n. 8 con deliberazione C.C. n. 22 del 25/02/2003;
- Variante n. 9 con deliberazione C.C. n. 117 del 28/10/2003
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 56 del 04/05/2004, il Progetto Preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 19/05/2004 (pervenuta il 26/05/2004) per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

per quanto riguarda i dati socio-economici e territoriali:

- superficie: 9.583 ha a carattere pianeggiante (escludendo i comuni montani, è per estensione territoriale, il secondo comune della Provincia; il primo è Torino con 13.017 ha);
 - popolazione: 24.911 ab. (al 2001);
 - trend demografico: sostanzialmente stabile nell'ultimo decennio (24.725 ab. al 1991). Il dato demografico lo pone al 10° posto tra i comuni della Provincia;
 - risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino, ed è capoluogo di Sub-ambito, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub-ambito;
 - nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal P.T.C., è *Centro locale di livello IV superiore*, sede di servizi interurbani a scala locale. E' *Centro turistico di interesse provinciale* ed il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale come *Centro di tipo B, di notevole rilevanza*;
 - agricoltura: il suo territorio è caratterizzato da suoli particolarmente fertili (3.026 ha di 1ª classe e 5.489 ha di 2ª classe). Significativa e rinomata la produzione orticola;
 - sistema produttivo: nell'ipotesi di riassetto strategico del comparto manifatturiero e artigianale del P.T.C. è compreso tra i bacini di valorizzazione produttiva e classificato come Nodo di riequilibrio sotto-sistemico;
 - infrastrutture per la mobilità: è attraversato dalle linee ferroviarie Torino-Genova e Torino-Cunco-Savona, dall'Autostrada A6 Torino-Savona, dalla S.S. 20, dalla S.S. 393, dalla S.S. 661, dalla S.P. 129 di Carmagnola, dalla S.P. 134 di Pralormo, dalla S.P. 135 di Casanova e dalla S.P. 137 detta Strada Reale;
 - idrologia e assetto idrogeologico: è attraversato, lungo il confine con Carignano e Pralormo, dal Fiume Po, rispetto al quale, il relativo Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001 e pubblicato sulla G.U. n. 183 dell'8 agosto 2001, individua aree in fascia A, B e C;
 - aree di interesse ambientale: la porzione del suo territorio posta a ridosso del suddetto corso d'acqua, è interessata dal Piano d'Area e dal Progetto Territoriale Operativo del Po;
 - la parte, insieme ad altri 22 comuni, del *Patto Territoriale Torino Sud* promosso dalla Città di Moncalieri;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

CONTENUTI DELLA VARIANTE

La Variante Parziale in oggetto prevede l'adeguamento del PRGC alla vigente disciplina commerciale, recata, a livello nazionale, dal D. Lgs. 114/98 e, a livello regionale, dalla L.R. 28/99 e dalla connessa delibera di indirizzi e criteri D.C.R. n. 563-13414 del 29/10/99 (questi ultimi provvedimenti, modificati, rispettivamente, con L.R. n. 37 del 30 dicembre 2003 e con D.C.R. 347-42514 del 23 dicembre 2003). L'adeguamento, in sostanza, consiste - a partire da studi e indagini sulla rete commerciale esistente - nel riconoscimento delle zone di addensamento commerciale (localizzazioni e addensamenti) e nella determinazione della relativa matrice di compatibilità territoriale dello sviluppo (tipologie commerciali ammesse all'interno delle diverse zone di addensamento). Vengono, inoltre, integrate le norme d'attuazione del PRGC.

Nello specifico la Variante individua, cartograficamente e normativamente, le seguenti zone di addensamento commerciale:

- 1 addensamento A1-ADDENSAMENTI STORICI RILEVANTI;
- 3 addensamenti A3-ADDENSAMENTO COMMERCIALE URBANO FORTE;
- 3 addensamenti A4-ADDENSAMENTO COMMERCIALE URBANO MINORE;
- 5 localizzazioni L1-LOCALIZZAZIONE URBANA NON ADDENSATA;
- 1 localizzazione L2-LOCALIZZAZIONE URBANO-PERIFERICA NON ADDENSATA (corrisponde al parco commerciale previsto all'interno del PRUSST "Eurokarma 2000");

OSSERVAZIONI

Nel confermare che la Variante in oggetto non presenta incompatibilità con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, nè con i progetti di competenza della Provincia e/o con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente, si formulano, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C., adottato con deliberazione C.C. n. 56 del 4 maggio 2004:

1) il PTC provinciale vigente individua **direttive per quanto riguarda la localizzazione di insediamenti commerciali per la media e grande distribuzione e parchi d'intrattenimento** (cfr. artt. 10.5, 10.5.1 e 10.5.2 delle Norme di Attuazione).

In particolare, con riferimento al sistema della mobilità, sono individuate le seguenti direttive che costituiscono condizioni di ammissibilità per quanto riguarda la media e grande distribuzione:

- la presenza di adeguate infrastrutture per la mobilità;
- la previsione di un sistema di viabilità gerarchizzato tale da diluire l'impatto sulla rete stradale di livello sovracomunale;

Analizzando, sotto tale profilo, le scelte della Variante in tema di assetto commerciale si evidenzia quanto segue:

• per quanto riguarda le zone collocate in ambito urbano (gli addensamenti A1, A3 e A4 e la localizzazione L1) si accetta la tesi, proposta all'interno della Relazione Illustrativa della Variante, secondo la quale tutte le zone collocate in ambito urbano sono, per definizione, sufficientemente infrastrutturate e che, per quanto riguarda le soluzioni per l'accessibilità ed i parcheggi, la stessa disciplina commerciale impone che le medesime risultino adeguate;

• per quanto riguarda la localizzazione L2, inclusa nel PRUSST "Eurokarma 2000", posta a ridosso del tracciato della prevista circonvallazione est di Carmagnola (che andrà ad integrare la rete viaria sovracomunale confluyente sul Comune di Carmagnola), non risulta dimostrato il rispetto della seconda delle condizioni soprarichiamate (gerarchizzazione viaria).

Conseguentemente, risulta necessario che tale elemento di incongruenza con il PTC venga superato, predisponendo e recependo nel PRGC gli idonei approfondimenti circa

il sistema viario di riferimento o, in subordine, introducendo apposite prescrizioni nelle norme di attuazione:

- 2) **l'adeguamento del PRGC, alla vigente disciplina commerciale**, operato con la Variante in oggetto, non risulta coerente con le più recenti disposizioni introdotte dalla Regione con la già richiamata D.C.R. n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 (cfr. per esempio i criteri, individuati dalla Variante, per l'individuazione delle localizzazioni commerciali urbane non addensate-L1 e delle localizzazioni urbano-periferiche non addensate-L2, non coerenti con quelli disposti con la citata D.C.R.).
Si invita, pertanto, l'Amministrazione comunale di Carmagnola, a voler sanare tale incongruenza.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Con spirito di collaborazione.

Il Dirigente
Arch. Gianni SAVINO

